

grandi, ben superiori a questa del Tevere, per strade ferrate di problematico interesse, o almeno di non immediato interesse. Ma qui l'interesse è vivo, è presente, è urgente, ed è assoluto dovere che sia assicurato. Quindi credo che non ci sia da esitare ad approvare questo disegno di legge. Trattasi, ripeto, del decoro della nazione e della tutela di grandi interessi nazionali.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Saporito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Saporito. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Proroga della convenzione con la Società Peninsulare Orientale per un regolare servizio quindicinale di navigazione fra Venezia ed Alessandria d'Egitto.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo ai lavori del Tevere.

Presidente. L'onorevole Lugli ha facoltà di parlare.

Lugli. L'onorevole Cavalletto, mosso sempre da un sentimento patriottico, ha finito il suo discorso insistendo come non si debba esitare a votare senz'altro la spesa di 45 milioni che il ministro chiede per il compimento dei lavori di sistemazione del Tevere, ed io di buon grado mi presterei senza muovere obiezione a dare il voto favorevole se, e l'onorevole Cavalletto ne deve convenire, non si trattasse di far gravare sulle spalle dei contribuenti una somma rispettabile, poichè tale io considero la somma di 45 milioni. E tanto più la considero gravosa, inquantochè la somma originariamente chiesta, e che in nessun caso avrebbe dovuto essere superata, era di 60 milioni, cui aggiungendone 45, si chiede così un maggiore sacrificio ai contribuenti dell'80 per cento. Non creda l'onorevole Cavalletto che io mi meravigli di tutto questo; non posso meravigliarmi, perchè non dimentico così facilmente come in fatto di lavori pubblici le delusioni siano sempre state grandi.

Lo ha confermato lo stesso ministro dei lavori pubblici, parlando delle spese ferroviarie. Ma, onorevole ministro dei lavori pubblici, fossero almeno le delusioni limitate alle sole costruzioni ferroviarie! Ma è che pur troppo le delusioni si estendono in tutti i rami dell'amministrazione dei lavori pubblici a qualunque natura i lavori appartengano. Voi ricordate, onorevoli colleghi, il

miliardo in più chiesto per le costruzioni ferroviarie. Voi ricordate del pari come l'onorevole Saracco, il predecessore dell'onorevole Finali, sulla fine del 1888 venisse apprestandoci due disegni di legge, uno per regolare le costruzioni ferroviarie e l'altro per sopperire ai bisogni più urgenti di opere straordinarie idrauliche e stradali registrate nella legge del 23 giugno 1881; e mi pare che fossero 40 milioni circa che per le sole strade il ministro Saracco chiedeva, non per fare lavori ma pagare debiti.

Voi non avete certo dimenticato, onorevoli colleghi, un altro disegno di legge dello stesso onorevole Saracco, col quale si faceva a chiedere niente meno che il cento per cento per liquidare 19 linee ferroviarie digià compiute, o prossime ad esserlo.

Per codeste linee era preventivata una spesa di 120 milioni, e il ministro ne domandava altri 120 per poter pagare i debiti e soddisfare gli impegni per la costruzione di esse contratti.

Domandate ora all'onorevole Finali se è bastato l'aumento dei 120 milioni o se non sono necessarie altre somme acciò lo Stato faccia onore a' suoi impegni pagando chi deve avere.

Io ho visto nel suo bilancio, che andremo a discutere fra non molto, che si domandano nuovi fondi per liquidare i conti di quelle 19 sciagurate linee, fra cui quella importantissima della succursale dei Giovi, la quale venne appaltata per 21 o 22 milioni mentre la spesa data dalla liquidazione è salita ad 81, od 82 milioni.

Cadolini. Non c'era il progetto.

Lugli. Non c'era il progetto, dice l'onorevole Cadolini.

Sta bene, onorevole Cadolini, ma si può supporre che si appaltino ferrovie senza progetti? Eppoi vuole, onorevole Cadolini, che le indichi lavori, pei quali c'erano i progetti e pei quali si è speso 4, 5, 6 volte più di quello, che il progetto indicava?

Io ne avrei parecchi degli esempi; ma li riserbo alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

D'altronde 45 milioni costituiscono un bel gruzzolo di denari.

Se dunque noi spendiamo qualche parola di più su questa questione credo che l'onorevole Cavalletto non vorrà tacciare di antipatriottico il deputato, che viene alla Camera a sottoporre considerazioni..

Cavalletto. Chiedo di parlare per fatto personale.

Lugli... che crede utili all'interesse dello Stato.